

□ **Mozione n. 189**

presentata in data 10 novembre 2016

a iniziativa dei Consiglieri Malaigia, Zaffiri, Zura Puntaroni

“Camerino: Vigili del Fuoco sfollati per caserma inagibile”

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso che:

- Il recente evento tellurico del 30 ottobre scorso e tutte le altre scosse precedenti e successive hanno colpito duramente anche la città di Camerino;
- questo comune ha un'importanza vitale per una vasta area montana che arriva a sud sino a Visso;
- tra le numerose istituzioni colpite c'è anche il Corpo dei Vigili del Fuoco il quale vede gravemente danneggiata la sede logistica;

Premesso ancora che:

- in particolar modo la sede VVF più colpita è quella del distaccamento di “Camerino” facente capo al Comando Centrale di Macerata;
- le mura squarciate ed i distacchi di pareti costringono gli operatori a tenersi fuori dalla struttura senza nemmeno un giaciglio sul quale riposare;
- nonostante il dipartimento VVF abbia fatto intervenire una specifica squadra proveniente da Roma per verificare le effettive condizioni dello stabile, provvedendo al ripristino di alcune parti pericolanti, la sede risulta essere un cantiere aperto dove igiene e sicurezza vengono meno;
- costituisca un paradosso che, chi deve fare turni e lavori massacranti in prima linea in area terremotata, non abbia nemmeno diritto di sostare in maniera dignitosa per riprendere le forze;

Considerato che:

- diversi vigili del fuoco residenti nei comuni più colpiti dal sisma stanno vivendo il disagio di risiedere in una casa di proprietà ritenuta non agibile e perciò sono stati sfollati presso zone marittime;
- come denunciato dal CONAPO -sindacato autonomo dei vigili del fuoco- “i soccorritori devono poter essere messi in grado di rigenerarsi, anche e soprattutto per lavorare al meglio”. A causa degli attuali disagi logistici, conseguenza del sisma, i Vigili del Fuoco di Camerino sono costretti a riposare dentro i mezzi o all'interno della sede nonostante le criticità già evidenziate. L'attività dello sciame sismico, ad oggi ancora in evoluzione, costringe i Vigili del Fuoco presenti nella sede ad alzarsi e darsela a gambe ogni qualvolta la terra trema, obbligandoli ad un maggiore affaticamento e nervosismo anziché ad un efficace riposo. La fatica e lo stress per questi uomini sono pertanto doppi, vivono con l'incubo continuo di vedersi crollare addosso parti della sede come già accaduto in precedenza.
- nella sede VVF di Camerino sono state dislocate ulteriori sezioni operative provenienti da varie regioni d'Italia e le stesse, attrezzate con tende da campo, si sono stabilite negli spazi liberi provocando un sovraffollamento nella sede e aumentando i disagi logistici ed igienico- sanitari.

Tenuto conto che:

- anche la sede di Tolentino (in attesa di vedere ultimati i lavori di completamento della

nuova sede in località Le Grazie) vive gli stessi problemi, ritrovandosi con una caserma parzialmente agibile;

- ad oggi, ancora non sono stati attrezzati dei campi-base fondamentali per raggiungere un'ottimale logistica del personale e dei mezzi VVF, arrivati da fuori regione in ausilio alle popolazioni maceratesi, e le opere di fortuna e gli stratagemmi per poter lavorare con adeguata efficienza sono tutti a carico della buona volontà dei vigili del fuoco stessi;
- l'emergenza terremoto purtroppo non è ancora finita, viste le continue scosse anche di intensità rilevante che si susseguono sull'Appennino Centrale;
- anche i Sindaci dei comuni di Visso Ussita e Castelsantangelo sul Nera, con nota del 29 settembre 2016, hanno inteso avanzare un'importante richiesta al Ministro dell'Interno Angelino Alfano e al sottosegretario Giampiero Bocci di dotare il distaccamento di Visso di personale VVF per garantire il soccorso e la giusta assistenza alla popolazione dell'entroterra maceratese;

Per quanto sin qui riportato,

IMPEGNA

Il Presidente e l'intera Giunta Regionale, a:

1. attivarsi presso tutte le sedi opportune a far sì che la struttura del Centro dei Vigili del Fuoco di Camerino riceva dignitosa attenzione sia come logistica sia come personale impiegato;
2. far sì che arrivino ai distaccamenti di Camerino e Tolentino almeno tre container per ciascuna sede, o cassette in legno, da adibirsi a sede provvisoria per far riposare decentemente i vigili del fuoco stessi e far loro usufruire almeno dei servizi igienici minimi garantiti per legge;
3. agevolare il CNVVF all'instaurazione di campi-base operativi adeguati per le aree del sisma, cercando di reperire e fornire quanti più container possibile ed ogni altro tipo di materiale necessario, collocandone almeno uno come fulcro in zona Muccia e uno presso il comune di Visso, adiacente la sede VVF presso zona "ex villaggio Santa Barbara";
4. promuovere urgentemente, presso il Governo centrale, un adeguato impegno finanziario al fine di poter dotare di nuovi mezzi le sedi del Comando provinciale di Macerata a seconda delle specifiche esigenze di ciascuna di esse;
5. a re-inoltrare, come già fatto in precedenza con provvedimento regionale, al Ministero degli Interni e al Dipartimento dei Vigili del Fuoco Soccorso Pubblico e Difesa Civile, ulteriore richiesta di potenziare l'organico del Comando di Macerata, assegnando al Distaccamento di Visso un numero congruo di unità con qualifica di Vigile e Capo Squadra in modo da poter riqualificare la sede in SD2 (29 unità) - senza necessariamente aspettare i due anni di verifica degli organici stabiliti con decreto del Capo del Corpo n. 100 dell'agosto 2015.
6. Chiedere, che il personale VVF di ogni ruolo e grado dislocato su territorio nazionale fuori dalla Regione Marche, in seguito a passaggio di qualifica o a neo assunzione ma residente nella stessa, venga trasferito con celerità e in maniera definitiva, presso i Comandi VVF di residenza, a supporto delle popolazioni marchigiane colpite dal sisma.